

tiva non possa essere se non un liberal dono della natura e a lui affatto singolare, certo è che questa facoltà si può in qualche grado acquistare od accrescer con l'arte, com'egli stesso promette ed insegna. Il signor Silvin ha già a quest'ora molti scolari; n'ha di tutti i sessi, e di tutte le età; chiarissimi letterati, donne belle, giovani, e gentili non isdegnarono di seguire le sue lezioni; come Prometeo il fuoco della intelligenza, egli è venuto a sparger fra noi la scintilla della memoria; ed io riprenderò anch'io l'antico, e da tanti anni dimesso sacchetto, e mi farò condurre nuovamente alla scuola, poichè chi non sentirebbe il pungolo dell'emulazione, o vorrebbe rimanersi agli altri indietro, a fronte di tali progressi? Come quindi innanzi si perdonerà una data, un nome sbagliato, una falsa citazione, un errore qualunque di mente, quando il sig. Silvin avrà resi comuni i suoi doni, e gli smemorati si conteran sulle dita? L'errore diventerà colpa, quando la memoria si poteva sì facilmente e non più che in dieci lezioni acquistare a' contanti.